

## Professione avvocata: le donne sono di più ma guadagnano meno della metà dei colleghi. E durante il Covid molte hanno abbandonato

LINK: [https://www.lastampa.it/torino/2022/09/02/news/professione\\_avvocata\\_le\\_donne\\_sono\\_di\\_piu\\_ma\\_guadagnano\\_meno\\_della\\_meta\\_dei\\_colleghi\\_e\\_durant...](https://www.lastampa.it/torino/2022/09/02/news/professione_avvocata_le_donne_sono_di_piu_ma_guadagnano_meno_della_meta_dei_colleghi_e_durant...)



Professione avvocata: le donne sono di più ma guadagnano meno della metà dei colleghi. E durante il Covid molte hanno abbandonato I dati del Piemonte: su diecimila avvocati il 52% è donna. Solo ad Alessandria ci sono più colleghi maschi. Il reddito medio nel 2020 è stato 36.884 euro 02 Settembre 2022 alle 18:01 2 minuti di lettura In Piemonte ci sono più avvocate che avvocati. Un dato interessante se si considera che nel 1985, a livello italiano, le donne che svolgevano la professione legale erano appena il 9,3% del totale. In questi anni la corsa delle donne è stata veemente, tanto che oggi sono molte le regioni del Nord dove gli avvocati sono diventati minoranza. Tuttavia questa corsa ha subito una battuta d'arresto con il Covid. Nel 2021, infatti, le avvocate sono calate di 2300 unità rispetto all'anno precedente, mentre gli uomini nello stesso

periodo sono diminuiti di appena 891. «Una dimostrazione del fatto che, nel settore, sono state le professioniste a essere più colpite dall'emergenza, specie a causa della gestione dei figli o di altri familiari fragili» considera **Antonello Martinez**, presidente dell'Associazione italiana avvocati d'impresa. La professione di avvocato resta una delle più ambite. In questi anni il loro numero è sestuplicato a livello nazionale. Nel 1985 ce n'erano appena 0,7 ogni mille abitanti. Oggi, invece, la media p di 4,1, con punte di 5,3 nel Meridione e nelle isole. Per capirci, a livello europeo siamo il quarto Paese per numero di legali in relazione alla popolazione, ma le prime tre posizioni sono occupate da Paesi piccoli come Lussemburgo, Cipro e Grecia. Questo, unito al Covid, si è tramutato in una perdita economica degli avvocati, costretti a dividersi quote sempre più

piccole di clienti potenziali. Anche in questo caso, comunque, l'appartenenza a un certo genere gioca un ruolo fondamentale. Il reddito delle avvocate, infatti, fatica a raggiungere la metà di quello dei colleghi maschi. Le regioni in cui questa sperequazione è più forte sono la Lombardia, dove il reddito medio degli uomini è di 97.387 euro, con le donne che non raggiungono il 40% dei colleghi) e il Lazio (67.744 euro gli uomini, 26.614 euro le donne). Le regioni dove invece questa differenza è meno marcata sono la Valle d'Aosta (70,1% del reddito maschile), la Sardegna (57,2%) e il Friuli Venezia Giulia (53,8%) I dati in Piemonte Nella nostra regione gli avvocati sono circa 10.000. E' un dato che può sembrare alto, ma in realtà il Piemonte è una delle aree italiane con meno avvocati: appena 2,3 ogni diecimila persone, un terzo della regione con più legali,

la Calabria, che ne conta ben 6,9. In tutte le province le donne sono più numerose (il picco a Novara con il 57,7%). Restano fuori Alessandria (48,6%) e Aosta (44,8%), che pur facendo parte di un'altra regione rientra nel distretto giudiziario della Corte d'Appello di Torino. A livello remunerativo, nel 2020, gli avvocati hanno guadagnato in media 36.884 euro. Per capire quanto il Covid abbia inciso su questo reddito basti considerare che a Torino il calo è stato del 9,9% rispetto all'anno precedente. Questo il grafico dei redditi medi per provincia.